

## ISTITUZIONE CENTRO NAZIONALE DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nella proposta di legge di bilancio formulata dal Governo, all'articolo 40-quater, viene proposta una modifica del decreto di Istituzione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, D.Lgs n.40 del 6 marzo 2017, con l'inserimento del seguente articolo:

### **Art. 10-bis (Centro nazionale del servizio civile universale)**

- 1. Per sostenere le finalità e gli obiettivi assegnati al servizio civile universale e assicurare anche la compiuta realizzazione del progetto di potenziamento del servizio medesimo previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è istituito il Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, con sede nel comune dell'Aquila.*
- 2. Il Centro di cui al comma 1, quale sede delle attività connesse ai programmi e ai progetti per lo svolgimento del servizio civile universale, ha lo scopo di garantirne l'armonizzazione e il consolidamento dei processi organizzativi e formativi, potenziare l'acquisizione di competenze dei giovani operatori volontari del servizio civile nonché favorire e accelerare il processo di rigenerazione e rivitalizzazione urbana, sociale, culturale e tecnologica della città di L'Aquila e dei territori abruzzesi colpiti dal sisma nel 2009.*
- 3. Le modalità di fruizione delle unità immobiliari destinate al Centro di cui al comma 1 sono stabilite per il tramite di specifica convenzione tra il Comune dell'Aquila, la struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e il Dipartimento delle politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri.*
- 4. Per far fronte agli oneri di gestione e di funzionamento del Centro di cui al comma 1, **il Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'articolo 19, della legge 8 luglio 1998, n. 230, è incrementato di 5 milioni di euro a decorrere dal 2022.***
- 5. Il Dipartimento delle politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle competenze e delle attribuzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, assicura, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e legislazione vigente, l'esercizio delle funzioni, delle azioni e delle attività del Centro di cui al comma 1.*
- 6. Con uno o più decreti del Ministro per le politiche giovanili possono essere definite ulteriori e specifiche misure per l'attuazione delle disposizioni del presente articolo nonché le modalità inerenti all'organizzazione e alla funzionalità del Centro di cui al comma 1.*

La proposta è accompagnata dalla seguente relazione illustrativa:

*In coerenza e continuità con le finalità e gli obiettivi assegnati al servizio civile universale e al fine di sostenere compiutamente il progetto di potenziamento del servizio medesimo come previsto nel PNRR, la norma dispone l'istituzione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, con sede nel comune dell'Aquila.*

*Il Centro è individuato quale sede di svolgimento delle attività formative degli operatori e dei giovani volontari del servizio civile, assicurate e coordinate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, nell'ambito delle competenze e delle attribuzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.*

*L'istituzione del Centro ha lo scopo di garantire omogeneità, consolidamento e qualità dei processi organizzativi e formativi del servizio civile. La scelta della sede si inserisce nel percorso volto alla promozione e al sostegno della ripresa e dello sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009.*

*L'obiettivo generale è quello di dotarsi di uno strumento strategico, quale un Centro Nazionale, in modo di armonizzare i processi di formazione, facilitare e sostenere l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente dei giovani operatori in termini di soft skills, competenze personali, sociali e di cittadinanza attiva e, al contempo, rafforzare il territorio abruzzese nel suo percorso di crescita e sviluppo a seguito del sisma 2009, facendo leva sulla creazione di un polo di eccellenza quale elemento catalizzatore nel processo di rigenerazione e rivitalizzazione urbana, sociale, culturale e tecnologica della città di L'Aquila e delle aree limitrofe.*

*Le risorse stanziare sono volte a coprire i costi di gestione e di funzionamento del Centro, che sarà allestito con i fondi destinati ai processi di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma (di cui all'art. 1, co. 2, lettera b), del decreto legge n. 59/2021) attraverso il coordinamento della struttura di missione della Presidenza del Consiglio appositamente dedicata con il Comune dell'Aquila e con il Dipartimento delle politiche giovanili e il servizio civile universale.*

*Le modalità di fruizione delle unità immobiliari destinate saranno oggetto di specifica convenzione tra il Comune dell'Aquila, la Struttura di missione dedicata al processo di ricostruzione e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri.*

*L'importo stimato è stato determinato mutuandolo, in via preliminare, in analogia a stime di costi indicate per i Centri Nazionali con caratteristiche simili (ad esempio - Centro operativo nazionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) e considerandone il carattere residenziale delle strutture messe a disposizione per il Centro Nazionale medesimo, che **nel suo funzionamento a regime raggiungerà una dotazione pari a circa 2.500 alloggi**, destinati a ragazze e ragazzi che si alterneranno nell'ambito di un reclutamento nazionale che prevede, per ciascun anno del prossimo triennio, circa 50.000 unità su tutto il territorio nazionale.*

Per questa finalità, ai fondi previsti nella legge di bilancio dello Stato, si aggiungono ulteriori **60 milioni di euro** per "Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche di edifici temporanei del Comune di L'Aquila ("progetto Case") e di altri edifici pubblici ai fini della realizzazione del Centro Nazionale per il Servizio Civile Universale" (Tab 5), stanziati nell'ambito del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinato ad un programma di interventi nei territori colpiti dai terremoti del 2016 in Italia Centrale e del 2009 in Abruzzo a valere di una dotazione di 1 miliardo e 780 milioni di euro. Tale pacchetto è suddiviso in due macromisure, una (Misura A) dotata di 1 miliardo e 80 milioni destinata essenzialmente a soggetti pubblici e finalizzata a migliorare la sicurezza, la sostenibilità e la connessione digitale dei territori, l'altra (Misura B), dotata di 700 milioni di euro, per gli incentivi alle imprese sui nuovi investimenti.

SUB-MISURA A2	FINALITÀ SPECIFICHE	OBIETTIVO DI REALIZZAZIONE
	<p>La sotto-misura intende ammodernare e rendere conformi ai nuovi standard sismico-energetici sia edifici pubblici che edifici di proprietà dello Stato e gestiti dal Demanio.</p> <p>Mediante tali interventi, la sottomisura consente di recuperare gli edifici pubblici, ad oggi esclusi da una qualsiasi forma di finanziamento nell'ambito della ricostruzione, per finalità coerenti con gli obiettivi del Programma Unitario Fondi Complementari Sisma</p>	<p>La sottomisura si articola nei seguenti obiettivi realizzativi integrati e complementari tra loro:</p> <p><b>1. rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche</b> di edifici e infrastrutture di proprietà dello Stato e gestite dal Demanio, attualmente in disuso, per usi culturali, sociali e turistici promossi da enti pubblici e soggetti privati, e di altri edifici ed infrastrutture pubbliche, ivi inclusi gli edifici strategici, nelle città e nei borghi (e.g. strutture destinate all'educazione, alla formazione e all'istruzione; strutture per</p>

<p style="text-align: center;"><b>A2</b></p> <p style="text-align: center;"><b>COMUNITÀ ENERGETICHE, RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI E PRODUZIONE DI ENERGIA/CALORE DA FONTI RINNOVABILI</b></p>	<p>2009 e 2016 e per usi culturali, sociali e turistici promossi da enti pubblici e soggetti privati.</p>	<p>la valorizzazione turistica, sportiva, sociale e ambientale; edilizia residenziale pubblica), per finalità coerenti con gli obiettivi del Programma Unitario Fondi Complementari Sisma 2009 e 2016. In tal senso, sono stati individuati alcuni edifici da rifunzionizzare, da affidare con procedure di evidenza pubblica, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico/privato, per un costo totale di 100 MLN;</p>
	<p>Si intendono, inoltre, recuperare una parte degli edifici temporanei del cratere 2009 (progetto CASE) per la realizzazione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale.</p>	<p><b>2. Rifunionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche di edifici temporanei del Comune di L’Aquila ("progetto Case") e di altri edifici pubblici ai fini della realizzazione del Centro Nazionale per il Servizio Civile Universale), per un costo totale di 60 MLN;</b></p>
	<p>La sotto-misura, inoltre, intende intervenire per sostenere la realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili in contesti territoriali le cui caratteristiche geo-morfologiche rendono difficoltoso l’approvvigionamento energetico anche tradizionale.</p>	<p><b>3. realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili</b> (e.g. nuovi centri di produzione e gestione di energia da biomasse, nuovi centri di produzione e gestione di energia da idro-elettrico, sperimentazione di impianti di produzione e distribuzione di idrogeno verde, impianti di geotermia), per un costo totale di 40 MLN;</p>
	<p>In tale ottica, sono previste forme di sostegno per la creazione di comunità energetiche locali volte alla condivisione di energia elettrica da fonti pulite.</p> <p>La sotto-misura coglie, altresì, le finalità del Piano Nazionale per l’energia e il clima, considerando che le azioni previste sono orientate a ridurre il consumo energetico e a favorire pertanto un migliore adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, incide nella riduzione dei “gas serra” rispetto al 2005, intervenendo sui consumi di combustibili fossili in ambito urbano, e incide nel consumo di energia da fonti rinnovabili, intervenendo su una migliore efficienza energetica attraverso sistemi innovativi di produzione e distribuzione.</p>	<p><b>4. supporto alla creazione di comunità energetiche locali per la condivisione dell’energia elettrica da fonti pulite a vantaggio di cittadini e imprese.</b> La linea di intervento si rivolge ai comuni al di sopra dei 5.000 abitanti, alle associazioni di comuni e, per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, integrando gli interventi per le comunità energetiche previsti e finanziati dal PNRR nazionale, per un costo totale di 35 MLN.</p>

**Tabella 5 – Stralcio interventi della Misura A del Fondo complementare aree sisma centro Italia**